

**La 24ore di Papa Francesco**



(Servizio a pagina 3)

E' quasi una chiamata alle armi quella del capo dello Stato che ha scelto l'assemblea dell'Anci per scuotere la politica

# Il monito di Napolitano, le riforme vanno fatte

Il presidente della Repubblica è giunto a Firenze con in mente un discorso a filo unico, tutto dedicato alle riforme, costruito su gelide sferzate ai partiti ed iniezioni di fiducia per il Parlamento invitato a non svendere la propria dignità

FIRENZE. - "Non lasciamoci fermare dai fuochi di sbarramento", bisogna vincere il "fronte di resistenza conservatrice" senza "cedere al clima avvelenato". E' quasi una chiamata alle armi quella di Giorgio Napolitano che ha scelto l'assemblea dell'Anci per scuotere la politica e rilanciare le riforme il cui percorso traballa pericolosamente sempre più ostaggio delle guerre interne dei partiti e delle vicende giudiziarie di Silvio Berlusconi. "Il momento è ora e non ci si può più girare attorno", ha scandito il presidente pensando al tanto tempo perso. Il presidente della Repubblica è giunto a Firenze con in mente un discorso a filo unico, tutto dedicato alle riforme, costruito su gelide sferzate ai partiti ed iniezioni di fiducia per il Parlamento invitato a non svendere la propria dignità "lasciando il campo ad altre istituzioni". Cioè delegando alla Consulta il destino del Porcellum. Si tratta, per Napolitano, di "un limite estremo" che non deve essere superato. E la sentenza della Corte Costituzionale è fissata a breve, il 3 dicembre. Prima, ad esempio, del congresso del Pd. E questo potrebbe essere stato uno degli argomenti affrontati con Matteo Renzi in un "cordiale" incontro che si è svolto in mattinata in Prefettura.

(Continua a pagina 6)

**EDUARDO BURGER L'AUTORE DEL RACCONTO FAVORITO**

**"Trompajaro" vince il Concorso Fundavag di Letteratura per bambini**



(Servizio a pagina 2)

**CORRUZIONE**

**Compravendita senatori, a giudizio Berlusconi e Lavitola**

NAPOLI. - Arrivano da Napoli i nuovi guai giudiziari per Silvio Berlusconi. Il Cavaliere è stato rinviato a giudizio dal gup Amelia Primavera per corruzione assieme al giornalista Valter Lavitola; il processo comincerà il prossimo 11 febbraio davanti alla IV sezione del Tribunale. Tra il 2006 e il 2008, è l'accusa, l'ex presidente del Consiglio e l'ex direttore dell'Avanti! consegnarono tre milioni all'ex senatore Sergio De Gregorio perché abbandonasse la maggioranza di centro sinistra e passasse con il centro destra.

(Servizio a pagina 6)

**VENEZUELA**

**La controffensiva del governo**

CARACAS - Per controbattere l'offensiva della "destra parassitaria", come l'ha definita il presidente Nicolás Maduro, il governo ha preparato un contrattacco atto ad arginare la scarsità di prodotti e l'aumento incontrollato dei prezzi, soprattutto di generi alimentari e di quelli usati durante le feste natalizie per preparare i piatti tipici di questa epoca. L'ha reso noto Rafael Ramírez, vice presidente dell'area economica nonché ministro di Petrolio e presidente di Pdvsa, nell'ambito del Congresso del petrolio e gas, tenutosi ieri nell'isola di Margarita, specificando che il governo effettuerà direttamente l'importazione di tali prodotti da paesi amici come Brasile e Argentina. Il ministro ha reiterato di nuovo le accuse contro gli imprenditori riuniti nella Fedecamaras che "starebbero sviando le importazioni di prodotti alimentari verso altri paesi per mettere definitivamente in ginocchio l'economia del Venezuela e far lievitare artificialmente i prezzi".

(Servizio a pagina 5)



**SPORT**



**Ronaldo piega una buona Juve**

**DATAGATE**

**Obama nella bufera, l'ira degli alleati**

(Servizio a pagina 7)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net





*Eduardo Burger  
l'autore  
del racconto  
favorito*

## “Trompajaro” vince il Concorso Fundavag di Letteratura per bambini

Una deliziosa opera sperimentale densa di poesia che esula dai parametri tradizionali della struttura narrativa. La storia commovente e veritiera sulla tragedia di Vargas, ha vinto il Primo Premio del Concorso

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- La Giuria, composta da tre eccellenti rappresentanti del mondo letterario infantile: Maria Beatriz Medina, (Direttrice del Banco del Libro), Rafael Arraiz Lucca (Storiografo, poeta, scrittore) ambedue esperti in letteratura per l'infanzia assieme ad Alberto Marquez, editore, hanno reso noto il nome del vincitore del Primo Premio del Concorso Fundavag di Letteratura dedicata all'infanzia (alla sua prima edizione).

L'accurata selezione ha dato vincitrice l'Opera intitolata “Trompajaro”, una combinazione di parole “tromo” e “pajaro”, immagini presenti nel corso del racconto.

Così, Eduardo Burger, giornalista, attore e docente universitario, vedrà pubblicata la propria Opera aggiudicandosi inoltre un premio di 10.000 Bs

“fuertes”.

Poi, la volta di Ana Isabel Brett Lugo, architetto, pittrice di Paraguanà che ha saputo entusiasmare la Giuria con il suo racconto: “Angora”, per il quale, appunto, la Giuria ha chiesto al Consiglio di “Editorial Fundavag” la pubblicazione dell'opera.

Ben quarantatré opere hanno partecipato al Concorso di Letteratura per l'infanzia di “Fundavag Ediciones”, aperto dal 1 luglio al 30 settembre

Eduardo Burger sarà quindi il primo vincitore di una brillante esclusiva serie letteraria che fa davvero onore a chi ha il merito d'aver dato vita alla eccellente nuova proposta.

Rafael Lucca ha definito “importantissimo” l'apporto di Fundavag alla letteratura infantile. Ben quarantatré opere hanno avuto accesso al Concorso la

cui iniziativa sottolinea la tradizione venezuelana che stimola la letteratura infantile.

Maria Medina, direttrice del Banco del Libro, ha dichiarato che il concorso assume una importanza fondamentale, soprattutto nell'epoca contemporanea, quando, quanti dediti al lavoro letterario, stimolano la conoscenza e la fantasia di moltissimi giovani in tutto il Venezuela.

Il Premio Fundavag di Letteratura Infantile sarà consegnato il 26 ottobre presso la Libreria Kalathos nel Centro di Arte Los Galpones in occasione del battesimo del libro di Rafael Arraiz Lucca: “Venezolanos de la A a la Z”, un accertato ed unico “Dizionario” che comprende nomi imprescindibili della venezuelanità. L'opera è edita da Fundavag. L'ingresso è libero.

Nuova iniziativa della Fondazione Casa America a Genova: “L'inaugurazione della settimana della cultura cubana”

## Gli antichi vincoli tra Cuba e l'Italia



GENOVA.- Spettacoli, musica, balli, mostre fotografiche e laboratori. Questo e molto altro è in programma a Genova per “la settimana della cultura cubana”.

I locali della Fondazione casa America hanno ospitato l'inaugurazione alla quale hanno partecipato il console generale di Cuba a Milano Eduardo Vidal Chirino e Tatiel Diaz, presidente dell'associazione culturale Viva Cuba, che insieme a Roberto Speciale, presidente della Fondazione e alle autorità locali, hanno introdotto il programma della prima giornata. Gli ospiti hanno potuto ammirare la mostra fotografica omonima, grazie ad alcuni professionisti italiani che hanno aperto un atelier all'Havana, e assistere alla proiezione di un documentario, naturalmente dedicato all'isola caraibica.

Un legame antico e molto ricco quello tra Cuba e l'Italia, che risale addirittura al 1850, come ci racconta Roberto Speciale: “ Sappiamo che Garibaldi fu contattato da alcuni esuli cubani quando visse a New York e in quell'anno andò all'Havana per incontrare gli indipendentisti, anche se poi non partecipò alle insurrezioni. Oppure potremmo ricordare Meucci, l'inventore del telefono, che si trasferì per un periodo a Cuba dove realizzò i primi esperimenti. O Italo Calvino nato vicino all'Havana perché il padre, famoso botanico, visse nell'isola per motivi di studio”. Anche per alcuni cubani celebri l'Italia e in particolare la Liguria, è stata una meta ambita, come per l'artista Alfredo Sosabravo e Vifredo Lam che vissero ad Albissola in provincia di Savona, città punto di riferimento nei primi del 900 per l'arte ceramica.

Un rapporto ininterrotto fino ad oggi, grazie anche alle numerose attività di Casa America, come i Quaderni del 2011 dedicati agli italiani nell'isola; e alle attività dell'associazione Viva Cuba. Membro dell'ARCI, che riunisce le associazioni ricreative e culturali italiane, Viva Cuba nasce con l'obiettivo di sostenere l'aggregazione tra cubani in Italia e promuoverne la cultura. Ne supporta le questioni legali e sociali e diffonde le informazioni necessarie alla loro integrazione nel mondo del lavoro. Un circolo nato solo nel 2012 ma cresciuto moltissimo, tanto da ottenere il riconoscimento del consolato cubano a Milano. E insieme, quest'anno hanno dato vita alla settimana della cultura cubana.

Non mancheranno a Genova i momenti di riflessione e solidarietà, tra questi i fondi destinati al piano ‘Santa Fè: Rafforzamento dei servizi socio-culturali per lo sviluppo comunitario’, di ARCI Liguria. Progetto finanziato dalla regione stessa. Non stupisce affatto che sia Genova, l'unica città italiana ad aver omaggiato con una statua e alcuni versi tradotti da Edoardo Sanguineti, il poeta ed eroe cubano José Martí.

Laura Polverari

## Rock & MAU, il progetto si veste di sinfonie per la pace

Arianna Pagano

«Non siamo così diversi!» è stato lo slogan della quarta edizione del concerto “Locos por la paz”, l'iniziativa di “Paz con todo”, organizzazione senza scopo di lucro che cerca di promuovere l'integrazione degli individui per creare una soluzione pacifica ai problemi della società. In questa bellissima serata hanno condiviso il palco l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Conservatorio Simón Bolívar sotto la direzione del maestro Eddy Marcano con i membri ed i musicisti del rock nazionale.

Francisco Granados ha fatto gli onori di casa. Prima di presentare l'orchestra e gli artisti che l'avrebbero accompagnata, lo speaker di La Mega ha messo in risalto l'importanza ed il contributo della musica, in ogni suo genere, come filo conduttore di pace e dei più alti valori umani.

Il concerto inizialmente si sarebbe dovuto svolgere presso la sala Simón Bolívar del Centro de Acción Social per



la Música. Tuttavia, a causa di un grave problema elettrico, è stato realizzato nella terrazza del Centro Cultural BOD-Corp Banca grazie alla efficace collaborazione tra José Luis Ventura, direttore del centro, Alvaro Paiva Bimbo e Diego “el Negro” Álvarez, gli organizzatori dell'evento.

Nonostante per il pubblico le condizioni in termini di comfort non siano state quelle che avrebbe concesso un teatro, la qualità del suono si è rivelata all'altezza ed i presenti hanno potuto godere al meglio dell'esperienza. Nana Cadavieco ha dato inizio al repertorio con le can-

zone “Rincón” e “No hay”. Aristides Barbella, del gruppo Malanga, ha affascinato la platea con le sue interpretazioni di “Mil Copas” e “Mai Lof”. Rodrigo Gonsalves di Viniloversus, invece, ha cantato “Al final” e “2013” insieme alle sue fan. Gli invitati speciali: Mattia Medina, cantante del gruppo Charliepapa; Alejandro Sojo, vocalist di Los colores e, a rappresentare i Tomates Fritos, Reinaldo Goitia - alias Boston Rex - insieme a Tony “Cash” Maestracci. L'evento si è concluso con le interpretazioni di Asier Cazalis del gruppo Caramelos de Cianuro e Horacio Blanco di Desorden Público in compagnia di Maikel Melamed. «Non importano le differenze tra di noi! Quando lavoriamo insieme, in armonia, tutto ‘suona’ meglio», sono state le parole di Melamed, promotore del progetto Locos Por la Paz, per salutare il pubblico che, dopo il suo discorso, lo ha acclamato euforico e commosso.



## QUIRINALE

## Il 14 novembre la visita ufficiale del Papa

CITTA' DEL VATICANO. - Il prossimo 14 novembre papa Francesco salirà al Quirinale per rendere al presidente Giorgio Napolitano la visita che questi ha effettuato, con la consorte e il seguito, lo scorso 8 giugno. Il pontefice latinoamericano e il presidente della Repubblica italiana si sono già incontrati il 19 marzo, quando il Papa dopo la messa di inizio pontificato ha ricevuto le delegazioni, e per prima, di prassi, quella d'Italia. Papa Bergoglio inoltre ha inviato a Napolitano un messaggio in occasione della insolita riconferma alla presidenza della Repubblica, lo scorso aprile, dell'anziano statista italiano. Non è ancora noto il cerimoniale della visita del papa latinoamericano, e non è al momento dato sapere se il protocollo seguirà la tradizione del cerimoniale solenne finora applicato per le visite di papi a capi di Stato italiani, l'ultima quella del giugno 2005, quando Benedetto XVI incontrò Carlo Azeglio Ciampi. Quando il presidente Napolitano ha reso visita a papa Francesco lo scorso 8 giugno, il cerimoniale è stato volutamente molto sobrio, tanto che il presidente non ha neppure indossato le insegne. Quella visita di Napolitano al Papa, inoltre, ha sancito anche visivamente la novità nei rapporti tra Italia e Santa Sede a partire da questo anno 2013. Più che il tenore dei rapporti - che restano cordiali e speciali, data la storia bilaterale e la posizione della Città del Vaticano in Italia - è il contesto che è cambiato: un papa latinoamericano - che incontrando la Conferenza episcopale italiana poche settimane dopo essere stato eletto ha delegato ufficialmente ai vescovi la gestione dei rapporti con la politica e le istituzioni italiane - ricalibra la distanza tra le due sponde del Tevere, o meglio ne relativizza la misura. Con Bergoglio il rapporto con l'Italia - si è già visto l'8 giugno - si colloca in un contesto ampio e, sulla scia di quanto già papa Ratzinger tentò di fare, è la collaborazione sui grandi temi internazionali, o meglio globali, ciò che preme di più alle due parti. E infatti nella visita della delegazione italiana al Quirinale, lo scorso giugno, i temi internazionali, la crisi, la disoccupazione giovanile, focalizzarono l'attenzione, e anche accenni più "italiani", come quello all'impegno politico, vennero espressi in termini nuovi, chiedendo tra l'altro che "credenti e non credenti" collaborassero "insieme alla promozione di una società dove le ingiustizie possano essere superate e ogni persona venga accolta e possa contribuire al bene comune secondo la propria dignità e mettendo a frutto le proprie capacità". In questi primi mesi di pontificato inoltre Bergoglio ha compiuto tre significativi viaggi in Italia, a Lampedusa, Cagliari e Assisi, dando il "la" alla definizione di nuove priorità per la Chiesa e i vescovi italiani, a partire dagli ultimi, dalle frontiere d'Europa, dai poveri più colpiti dalla crisi. (giovanna.chirri@ansa.it)

## I PRECEDENTI

Il papa emerito Benedetto XVI è stato due volte al Quirinale: la prima, il 24 giugno 2005, quando presidente della Repubblica era ancora Carlo Azeglio Ciampi. Il 4 ottobre 2008 è stata la sua seconda salita al Colle, dove però ha incontrato Giorgio Napolitano. La salita al Quirinale è un evento importante nei rapporti tra Santa Sede e Italia, se si considera che in 74 anni, dal 1939 ad oggi, le visite di un Pontefice sono state solo otto, nove tenendo conto anche di quella che Pio XII fece in quella sede proprio nel 1939 a Vittorio Emanuele III, quando era ancora abitato dal Savoia. Papa Francesco è il sesto pontefice ad andare in visita ufficiale al Quirinale, già residenza pontificia fino al 1870, quando Pio IX lo abbandonò dopo la fine dei domini territoriali vaticani. Il primo Papa a fare visita alle autorità italiane dopo la nascita della Repubblica fu Giovanni XXIII, l'11 maggio 1963, che incontrò il presidente Antonio Segni. L'anno successivo, l'11 gennaio, Paolo VI fece visita allo stesso Segni e, il 21 marzo 1966, al presidente Giuseppe Saragat. Seguì un altro lungo intervallo, fino al 2 giugno 1984, quando Giovanni Paolo II si recò in visita da Sandro Pertini, al quale fu legato anche da un'intensa amicizia personale, che produsse numerosi incontri, anche molto informali. Il 18 gennaio 1986, lo stesso Giovanni Paolo II si recò al Quirinale per incontrare Francesco Cossiga, e il 20 ottobre 1998, Oscar Luigi Scalfaro.

Sono forti i messaggi che papa Francesco ha lanciato durante l'udienza ai circa 150 cappellani delle carceri italiane ricevuti nell'aula Paolo VI prima della udienza generale in piazza San Pietro

# Dio è un carcerato, giustizia non è utopia

CITTA' DEL VATICANO. - "Anche Dio è un carcerato", "sta in cella con i deboli" "mentre i pesci grossi nuotano liberamente nelle acque". "Nessuna cella è così isolata da escludere Dio". "Non è una utopia una giustizia di speranza e delle porte aperte". Questi i tre messaggi forti che papa Francesco ha lanciato durante la udienza ai circa 150 cappellani delle carceri italiane ricevuti nell'aula Paolo VI prima della udienza generale in piazza San Pietro. "Nessuna cella è così isolata da escludere il Signore, il suo amore paterno e materno arriva dappertutto": partendo da questa frase del discorso scritto papa Francesco ha improvvisato un breve discorso interamente a braccio. Questo fatto di non essere soli in carcere, ha commentato, va spiegato ai detenuti, perché la vita in carcere è difficile: "un giorno tutto va bene e un giorno viene quella ondata... è difficile, il Signore è vicino", ma bisogna dirlo ai detenuti "con il gesto, con le parole con il cuore, che il Signore non rimane fuori dalla cella, il Signore è dentro con loro, anche lui è un carcerato, dei nostri egoismi, dei nostri sistemi, delle tante ingiustizie che è facile" applicare "per punire i più deboli, mentre i pesci grossi nuotano liberamente nelle acque". Dopo aver spiegato che il Signore è "lì, piange con loro,



Papa Francesco durante l'udienza ai circa 150 cappellani delle carceri italiane ricevuti nell'aula Paolo VI in Vaticano prima della udienza generale in piazza San Pietro.

lavora con loro, vive con loro", papa Francesco ha raccontato che ogni tanto riceve lettere dai carcerati di Buenos Aires, che andava a trovare quando era arcivescovo, e che "a volte chiamo la domenica, mi faccio una chiacchiera, poi penso perché lui è lì e io no, penso che ho tanti e più meriti di lui per stare lì, e quello mi fa bene" mi chiedo

"perché lui è caduto e io no, mi fa bene, mi fa pregare". "Il vostro ministero non è facile, ha aggiunto il Papa rivolto ai cappellani carcerari - far visibile il Signore nel carcere, nella cella". Quindi ha ricordato l'aspirazione dei cappellani a una "giustizia di riconciliazione, ma anche una giustizia di speranza, di porte aperte, di orizzonti, questa -

ha affermato - non è una utopia, si può fare, non è facile perché le nostre debolezze ci sono dappertutto, il diavolo è dappertutto, le tentazioni, ma si deve tentare, vi auguro - ha concluso - che il Signore sia con voi e la Madonna vi custodisca, la madre di tutti voi e di tutti loro in carcere". Durante l'udienza è stata donata al Papa una borsa fabbricata per lui dalle detenute del carcere femminile di Rebibbia, con la speranza che la usi per i suoi viaggi. Nel suo saluto a papa Francesco, don Virgilio Balducci, a nome di tutti i cappellani delle carceri italiane, ha avanzato tre richieste al Papa: l'istituzione di un "luogo permanente" per i detenuti e problemi delle carceri, all'interno di un dicastero vaticano, "magari - ha suggerito - 'Giustizia e pace'; una "celebrazione di riconciliazione qui in Vaticano, con lei", da fare l'anno prossimo, incentrata sul tema delle carceri; infine che il Papa sostenga "anche davanti ai politici dell'Italia che anche in Italia c'è bisogno di una giustizia maggiormente riconciliativa, e sarebbe ora che la si applicasse". Papa Francesco ha impresso uno stile di vicinanza alla udienza, benché breve: "scusate se guardo l'orologio - ha detto in apertura - perché alle dieci meno cinque comincia la maratona. (giovanna.chirri@ansa.it)

## DA REBIBBIA

### Una '24 ore' in regalo per Papa Francesco

ROMA. - Una '24 ore' nera fabbricata dietro le sbarre. Un modello unico al mondo, cucito e realizzato dalle detenute del carcere di Rebibbia esclusivamente per Papa Francesco. Una versione 'limited edition' visto che loro per realizzare le loro borse riciclarono i banner pubblicitari in Pvc della Fao, usati per le campagne di comunicazione e ora dismessi. Il dono è stato consegnato al Pontefice durante l'udienza che ha concesso ai cappellani delle carceri italiane. La borsa, disegnata

dalla stilista e designer Silvia Mazzaccesi, è stata realizzata nel laboratorio sartoriale di pelletteria all'interno del penitenziario femminile di Rebibbia. A lavorarci, dagli inizi di ottobre, sei detenute: tre italiane, due nigeriane ed un'ucraina. Il piccolo laboratorio 'La borsa delle immagini' è attivo da diversi anni nel carcere romano. A gestirlo è la cooperativa sociale 'Ora d'aria' di cui sono socie fondatrici anche alcune detenute. L'obiettivo è da una parte quello del reinserimento sociale

delle donne attraverso il lavoro, dall'altra la mission 'green' del recupero dei materiali che sarebbero finiti ad alimentare il ciclo dei rifiuti. "Le borse vengono realizzate riutilizzando i banner in pvc donati da enti pubblici e privati, in particolare dalla Fao - spiega Marilena Miceli della cooperativa 'Ora d'aria' -, e vengono anche vendute in diversi punti a Roma, come ad esempio in via di Torre Argentina. Per la borsa del Papa le detenute hanno iniziato a lavorare dagli inizi di

ottobre. Per realizzarla, quindi, ci hanno impiegato circa 15-20 giorni. Erano emozionante e ci hanno messo grande impegno nel fabbricarla". Ma all'interno della borsa c'era anche una sorpresa indirizzata a Papa Francesco: infilata in una cartella portadocumenti in pvc, sempre cucita a mano e realizzata da loro, una lettera firmata dalle detenute. "Questa borsa - scrivono da Rebibbia - prima di arrivare nelle sue mani è arrivata a noi in forma di pelle e ganci. Noi con il nostro im-

pegno e la nostra dedizione abbiamo ricucito questa borsa così come cerchiamo di ricucire i nostri sogni e i nostri desideri". Di risposta arrivano le parole di conforto di Jorge Mario Bergoglio che riecheggiano nel carcere romano: "Anche Dio è un carcerato - dice il primo papa sudamericano della storia pontificia - non rimane fuori dalla cella, è dentro con loro, anche lui è un carcerato, dei nostri egoismi, dei nostri sistemi, delle tante ingiustizie". (Davide Muscillo/ANSA)



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Jessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fiorentino De Simone  
fiorentino.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoni,  
Emme Emme.



*El líder de la oposición y gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseveró que no cree en el Consejo Nacional Electoral, pero sí en el pueblo. "Si el 8 de diciembre no nos expresamos, la crisis se acentuará", dijo al recordar que en las elecciones del 8D se presentarán dos proyectos: "uno de crisis, escasez e inseguridad y uno de progreso y oportunidades". Por otro lado, aseveró que el proyecto de Ley de Presupuesto del año 2014, no cubre la inflación del año 2013.*

## Capriles dice que no cree en el CNE

TRUJILLO- El líder de la oposición y gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski visitó este miércoles el estado Trujillo y aseguró que no cree en el Consejo Nacional Electoral (CNE) pero sí en el pueblo. "Si el 8 de diciembre no nos expresamos, la crisis se acentuará", dijo al recordar que en las elecciones del 8D se presentarán dos proyectos: "uno de crisis, escasez e inseguridad y uno de progreso y oportunidades". "Hasta quienes se ponen la camisa roja quieren un cambio", afirmó. En materia económica indicó que Venezuela está viviendo las consecuencias de un modelo que no sirve.

"Ayer presentaron ante la plenaria de la Asamblea Nacional, el presupuesto para el próximo año. Todos sabemos que la inflación en este país cerrará en 50%. Eso es inaceptable. Ese presupuesto no cubre las expectativas. Un país con 50% de inflación no está bien. Es al pobre, al que gana salario mínimo a quien más golpea la inflación. Dijeron que nuestra moneda iba a ser fuerte y le quitaron tres ceros. Vaya hacer mercado con un bolívar a ver qué compra. Antes al menos podíamos comprar el periódico o un chicle. Ahora no compramos nada con un bolívar. Por eso el 8 de diciembre tenemos que salir a votar Y decidir entre dos modelos. El de Maduro donde hay inflación, desabastecimiento e inseguridad y el proyecto

de la unidad que representa progreso, futuro y oportunidades". Dijo que ser fanático de un partido político no vale la pena. "Si aún se pone la franela roja vaya al mercado con el carnet del partido y traté de hacer mercado a ver si las cosas le van a salir más baratas, o con el mismo carnet intente tocar el poste del alumbrado a ver si le llega la luz. La crisis nos está llevando a todos por delante. Los campesinos deben sumarse al cambio, fíjense lo que pasó en Colombia que los campesinos se lanzaron a las calles para exigir mejoras. El pueblo haciendo cola para comprar alimentos, y ellos (el gobierno) diciendo que hay patria. Patria habrá cuando el pueblo salga adelante".

### MUD

#### Presupuesto presentado por el gobierno es irreal

CARACAS- La Mesa de la Unidad aseguró este miércoles que el Presupuesto Fiscal de la Nación para el año 2014, anunciado por el ministro de Finanzas, Nelson Merentes, está alejado de la realidad. La organización política precisa que hubo "un incumplimiento de todas las metas presupuestarias" y aseveran que "actualmente la economía se encuentra literalmente a la deriva, sin una orientación clara". En un trabajo realizado por el equipo del Área Económica de la MUD se indica que podría venir una catástrofe económica social en Venezuela debido al mal manejo de la economía. Estiman además que en 2014 podría ser devaluada la moneda nuevamente debido a que el tipo de cambio actual es "insostenible". "Los desajustes de las cuentas fiscales indican que la desvalorización del bolívar en 2014 excedería al 50,0% con lo cual la tasa de cambio se situaría en Bs./US\$ 10,0 o más para de esa forma tratar el Ejecutivo de enjugar el déficit fiscal, extrayendo recursos del bolsillo de los venezolanos", reza el comunicado publicado este miércoles en la página web de la MUD. En cuanto a la tasa de inflación, la MUD espera que 2013 cierre con un índice de inflación de aproximadamente 50,0%. "Con una devaluación como la que se anticipa, caída en los niveles de producción de alimentos y la continuación del financiamiento monetario por parte del BCV para financiar el déficit fiscal, es claro que la meta de inflación cifrada entre 26,0% y 28,0% luce francamente subestimada", detalla. Finalmente los especialistas de la MUD aseguran que estas medidas tendrán un efecto contractivo sobre la actividad económica. "Plantearse una tasa de crecimiento del PIB entre 4,0% y 6,0% no solamente luce irreal sino también irresponsable", sentenció la organización política de oposición.

### UNETE

#### Denuncia incumplimiento del aumento del salario

CARACAS- La Unión Central de Trabajadores de Venezuela alertó con ir a un conflicto nacional si el Ejecutivo no resuelve los problemas de la contratación colectiva. La coordinadora nacional de UNETE, Marcela Maspero, denunció este miércoles que a los trabajadores de la administración pública nacional no se les ha aumentado el salario acordado por el Ejecutivo Nacional y tampoco los ajustes del tabulador. "La mayoría de los trabajadores de las gobernaciones y alcaldías no están disfrutando del salario mínimo acordado por el Gobierno Nacional y tampoco les han ajustado la unidad tributaria en materia de cestaticket" sentenció la representante. Maspero señaló que Unete se ha reunido con varios sectores, "tenemos un calendario que anunciaremos al país el próximo viernes, es necesaria la unidad de la clase obrera" Reiteró. De igual manera, alertó que desde las filas del gobierno se pretende acabar con las organizaciones sindicales para finales de este año.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Solicitarán a la fiscalía que investigue la falsificación de la firma de Benítez

La diputada a la Asamblea Nacional, Dinorah Figuera, introdujo este martes una denuncia ante la Comisión de Contraloría del Parlamento para que se investigue la presunta falsificación de la firma de la ministra del Deporte, Alejandra Benítez, para la asignación de divisas a un grupo de atletas venezolanos. Figuera pidió que se inicie una investigación al financiamiento que otorga el Ministerio del Deporte, debido a que presuntamente hubo una serie de irregularidades en la designación de divisas y posteriormente el uso que les dieran algunos atletas. Por otra parte, el diputado Guillermo Palacios denunció ante el organismo al alcalde del municipio Giménez del estado Lara, Luis Plaza por presuntos hechos de corrupción, relacionados con donaciones de un terreno a una asociación civil.

### Arreaza: Presupuesto nacional 2014 destinará 62% a la inversión social

El presupuesto nacional para 2014, presentado este martes por el ministro de Finanzas, Nelson Merentes, ante el Parlamento, destinará 62% de los ingresos a la inversión social, destacó este miércoles el vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, a través de su cuenta en twitter. En un mensaje escrito en su usuario @jaarreaza, el Vicepresidente señaló que algunos medios de comunicación no reflejaron este hecho de suma importancia para el pueblo. Asimismo, Arreaza indicó que en los últimos años de la IV República el "gasto social", como lo llamaban los gobiernos de ese entonces, no superaba 36% del presupuesto. "¡Neoliberalismo puro!", agregó.

### Aseguran que inspecciones no resuelven compra masiva de boletos aéreos

El presidente ejecutivo de la Asociación de Líneas Aéreas de Venezuela, Humberto Figuera, manifestó que las inspecciones realizadas a las líneas aéreas por el Indepabiv "no ayudan" a normalizar la situación actual y garantizar cupos en las diferentes vuelos internacionales. En entrevista exclusiva a Unión Radio, Figuera señaló que en el aeropuerto Internacional de Maiquetía "no hay nada por vender". Explicó que es común para los últimos meses del año no encontrar tickets aéreos para ningún destino. De igual manera, aclaró que las líneas aéreas si están de acuerdo con las inspecciones realizadas por representantes del gobierno. Detalló que en estos momentos se está entregando al Instituto Nacional de Aeronáutica todos los detalles sobre precios de los boletos. Por otra parte, calificó como una "leyenda urbana" que se estén bloqueando las tarifas más económicas, para ofrecer al usuario los tickets con los precios más elevados. Detalló que si para esta época alguna aerolínea aún tiene boletos, lógicamente solo contarán con las tarifas más costosas. Asimismo, indicó que en la actualidad el 40% de los cupos en los vuelos "está siendo reservado por los raspa tarjeta y extranjeros que vienen a comparar sus boletos en el país".

### Identificados autores materiales del homicidio del hijo de Claudio Fermín

El Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (CICPC) identificó a dos de los homicidas de Alejandro Fermín, hijo del político y ex alcalde Claudio Fermín, en un hecho ocurrido la madrugada del 4 de febrero en el sector El Rosario, de Los Choros, en el municipio Sucre del estado Miranda. La información la ofreció el director nacional del CICPC, José Gregorio Sierralta, durante una rueda de prensa que ofreció en la sede principal del organismo, en Caracas. El comisario jefe detalló que gracias al trabajo de funcionarios de la división de investigaciones de homicidios se logró identificar a dos hombres: Víctor Manuel Méndez Morillo, de 32 años, quien habría efectuado los disparos mortales contra Fermín. "Este es un individuo pendero de altísima peligrosidad, cabe-cilla de la banda y autor de los disparos al joven venezolano", expresó Sierralta. Sierralta manifestó que Méndez Morillo es prófugo de la cárcel de Yare y se habría evadido del penal en junio de 2012 junto a otros reos. Además es jefe de una banda criminal que se dedica al robo de vehículos, en Caracas y los Valles del Tuy (Miranda). El otro hombre implicado en el caso fue identificado como Néstor Escalona Carrera, de 26 años, quien habría actuado junto a Méndez para cometer el crimen.

El ministro Rafael Ramírez explicó que la idea del gobierno "es hacer una ofensiva tremenda" para la importación de alimentos "para los próximos dos meses"

## Anuncian "importación masiva" para combatir escasez e inflación

NUEVA ESPARTA- El gobierno realizará una importación "masiva de alimentos" en los dos próximos meses para combatir la escasez y la alta inflación, informó este miércoles el vicepresidente del área económica, Rafael Ramírez, sin precisar el valor ni productos a comprar.

"Para resolver dos problemas que nos están afectando mucho, que es el tema del desabastecimiento y tiene una importante presión inflacionaria, estamos preparando una ofensiva, una cosa masiva de importación de alimentos", explicó Ramírez a periodistas al margen del II Congreso Sudamericano de Petróleo y Gas, celebrado en isla Margarita. El también ministro de Petróleo y Minería explicó que la idea del gobierno "es hacer una ofensiva tremenda" para la importación de alimentos "para los próximos dos meses".

El plan se anunciará próximamente en este país altamente dependiente de sus importaciones de productos básicos. Ramírez indicó que se realizarán compras "privadas" y sobre todo "públicas" para combatir una supuesta "guerra económica" contra Venezuela que, según Maduro, librarían empresarios ligados a la oposición, entre ellos la principal patronal del país Fedecámaras.

"El presidente instruyó (comprar) más alimentos porque ahí nos están jugando sucio a todo el país, están desviando el alimento o se lo llevan de contrabando o lo acaparan, quieren volarse las estructuras de costos, hay un tema especulativo", dijo el ministro. El plan del gobierno "es la manera para garantizar que (los alimentos) lleguen a las casas, ya no es suficiente que llegue al anaquel", añadió.



El lunes Maduro anunció que acordó con Brasil la importación de alimentos, principalmente soja, maíz y carne. En setiembre el país compró 600 millones de dólares en productos diversos a Colombia.

En setiembre pasado, el Ministerio de Agricultura dijo que Venezuela importa el 50% de los alimentos que consume.

### Potencia petrolera

El ministro del Poder Popular para el Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, indicó que se encuentran trabajando cada día para que la producción de petróleo sea más eficiente para todo el pueblo venezolano.

"Venezuela es seguirá siendo una potencia mundial en el crudo", aseguró Ramírez.

La idea es que la producción sea cada día más eficiente para cumplir con la tarea, ambientalmente sostenible, y así disponer de la inmensidad de estos recursos para el beneficio del pueblo.

"Hay retos que hay que exponer y por ello es que estamos manejados por una política petrolera que va de la mano con la Ciencia y la tecnología",

sostuvo. El ministro comentó que "en el primer congreso realizado en el estado Zulia hace dos años se hizo un conjunto de compromisos y con proyección hacia el futuro de lo que queríamos con esto".

Además enfatizó que con la presencia y la actividad del congreso, se ha podido seguir estructurando las ideas para avanzar en el manejo de la tecnología sobre los temas inherentes a la producción de petróleo y gas en el país. "Venezuela es un país gigante en la producción y reservas de petróleo", destacó.

### China en Suramérica

El ministro Ramírez informó que un total de 55 empresas participan en este congreso y añadió que nuestro país es "miembro fundador de la Opep por eso estamos convencidos de la necesidad de mantener una regulación en la producción y una justa administración de nuestros recursos naturales".

Entre los países participantes en el evento se cuentan Cuba, Ecuador, Bolivia, Colombia, Argentina, México, Brasil, Estados Unidos, Francia,

Canadá, Rusia, Trinidad y Tobago, Guyana Francesa, Indonesia, India, China, Noruega y España, además de Venezuela. En total, se encuentran inscritos unos 1.100 participantes, de los cuales, dijo Ramírez, unos 600 son profesionales de Pdvs y 100 son representantes estudiantiles de diferentes universidades venezolanas.

### Producción en

**3 millones de barriles**  
El ministro de Petróleo y Minería y presidente de Petróleos de Venezuela (Pdvs), Rafael Ramírez, aseguró que la meta de la compañía petrolera para 2019 es de 6 millones de barriles de petróleo por día.

Ramírez dijo que el nivel actual de producción se mantendrá en 3 millones de barriles diarios "para cumplir con la cuota Opep". El presidente de Pdvs recordó que las reservas de petróleo ocupan el 20% de las reservas mundiales.

"Utilizamos más de 27 empresas internacionales que nos ayudaron en Intevep a realizar la certificación de todas las reservas de petróleo del país", dijo.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Il monito di Napolitano,...

Ma strada facendo, leggendo con attenzione i giornali - con un occhio agli attacchi personali e con l'altro alle prime indiscrezioni che filtravano da Napoli - il capo dello Stato ha scelto di chiudere il proprio discorso con un altolà a quanti "con calunnie e faziosità" stanno tentando di "destabilizzare l'equilibrio del Governo" e "gettare ombre sulle istituzioni di più alta garanzia e di imparziale rappresentanza istituzionale". Cioè sul Quirinale, come succede da settimane con voci ed allusioni su presunti "patti segreti" per far uscire morbidamente il Cavaliere dai propri guai giudiziari che si aggravano di mese in mese. Calunnie che a volte suonano per il Colle come minacce ed alle quali Napolitano reagisce con rabbiosa veemenza: "da parte mia non mi sottrarrò a nessun adempimento scomodo o facilmente aggredibile che sia, purché rientri nei limiti del mio mandato", ha assicurato parlando alla ricchissima platea raccolta a Firenze per l'apertura della trentesima assemblea dell'Anci. Ad ascoltare l'anziano presidente c'era a Firenze il passato, il presente e il futuro della politica italiana. In un turbinio di incontri e rapidi capannelli si sono visti chiacchierare negli ampi spazi della Fortezza da Basso Matteo Renzi con Napolitano, Letta con Marino e Fassino, lo stesso premier in una saletta a tu per tu per un quarto d'ora con il sindaco di Firenze. Scelta carica di significati simbolici, perché il presidente ha citato proprio la riuscita riforma per l'elezioni dirette dei sindaci come prova di coraggio premiato. Napolitano ha ricordato come anche allora c'era chi si sgolava a dire che "il Parlamento era delegittimato" e che la riforma non si doveva fare. "Guai se ci fossimo fermati; non ci arrendemmo e andammo avanti", ha detto tra gli applausi dei primi cittadini. Un coraggio che evoca di sponda anche Enrico Letta sapiegando ai sindaci che "se l'Italia non funziona è perché ha regole che non funzionano, regole vecchie". Per questo "non bisogna avere paura dei cambiamenti istituzionali che permetteranno al nostro Paese di funzionare meglio".

Tra il 2006 e il 2008, è l'accusa, l'ex presidente del Consiglio e l'ex direttore dell'Avanti! consegnarono tre milioni all'ex senatore Sergio De Gregorio perché abbandonasse la maggioranza di centro sinistra e passasse con il centro destra

## Compravendita senatori, a giudizio Berlusconi e Lavitola

NAPOLI. - Arrivano da Napoli i nuovi guai giudiziari per Silvio Berlusconi. Il Cavaliere è stato rinviato a giudizio dal gup Amelia Primavera per corruzione assieme al giornalista Valter Lavitola; il processo comincerà il prossimo 11 febbraio davanti alla IV sezione del Tribunale. Tra il 2006 e il 2008, è l'accusa, l'ex presidente del Consiglio e l'ex direttore dell'Avanti! consegnarono tre milioni all'ex senatore Sergio De Gregorio perché abbandonasse la maggioranza di centro sinistra e passasse con il centro destra. De Gregorio, che ha confessato di avere intascato quel denaro, ha patteggiato la pena di venti mesi di reclusione. Per i legali di Berlusconi, Michele Cerabona e Niccolò Ghedini, quella del gup è "una decisione straordinaria": "Solo pochi mesi fa - ricordano - lo stesso ufficio gip, con un diverso giudice, aveva stabilito l'improcedibilità del richiesto giudizio immediato, rilevando insussistente l'ipotesi corruttiva. Ora sugli stessi elementi viene fissato il giudizio". Una decisione che scatena, come prevedibile, la reazione politica del Pdl: giustizia a orologeria, aggressione giudiziaria e strategia delle toghe sono i giudizi che ricorrono nelle infuocate dichiarazioni dal partito. La sentenza è arrivata nel pomeriggio, dopo circa un'ora e mezzo di camera di consiglio. Un Valter Lavitola dall'aria rilassata ha assistito alla lettura del dispositivo. Ad attendere, davanti all'aula 213, numerosi giornalisti. Altrettanto numerosi fotografi e cameraman attendevano all'ingresso del palazzo di giustizia sperando di catturare qualche immagine di Lavitola. Il giornalista, riarristato nelle scorse settimane per decisione della Corte d'appello

## DEBITO PUBBLICO

### Italia resta in top Ue Spagna fuori recessione

ROMA. - Non si arresta la spirale rialzista del debito dell'Italia. Anzi, l'accelerazione si fa più marcata spingendo il debito pubblico italiano a un nuovo record e, nella graduatoria europea, si posiziona al livello più alto superato solo dalla disastrosa Grecia. A certificarlo è Eurostat: nel secondo trimestre 2013 il nostro debito è schizzato al 133,3% del Pil registrando una crescita di 3 punti percentuali rispetto ai primi tre mesi dell'anno quando era al 130,3%. Un ritmo ben più forte rispetto alla media Ue che viaggia attorno all'1%. Così, a superare l'Italia è solo la Grecia con un rapporto debito/Pil che ormai sfiora il 170% (al 169,1%). Eppure la crisi sta iniziando ad allentare la presa, almeno stando ai segnali che arrivano dai nostri partner più vicini, Spagna e Francia. Madrid è fuori dalla recessione, ha decretato la Banca centrale spagnola, secondo cui la contrazione dell'economia si è arrestata nel terzo trimestre dell'anno dopo nove trimestri consecutivi in negativo. Nel bollettino economico l'Istituto centrale stima in +0,1% rispetto al trimestre precedente l'andamento del Pil nel periodo luglio-settembre. Nel caso della Francia, è l'agenzia di rating Standard & Poor's a vedere l'uscita dalla recessione dopo otto trimestri consecutivi di stagnazione. Ma per l'agenzia di rating, l'economia francese resta comunque "fragile" e ci si attende "una crescita piatta nella seconda metà dell'anno". E se l'Italia arranca, il debito pubblico continua a crescere sia in termini assoluti che in punti percentuali di Pil: nel secondo trimestre 2012 era di 1.982.898 milioni di euro, pari al 125,6% del Pil, nel primo trimestre di quest'anno era di 2.035.833 milioni, al 130,3%, mentre nel secondo trimestre è arrivato a 2.076.182 milioni, ovvero al 133,3%. Dopo Grecia e Italia, gli altri debiti pubblici più grandi dell'eurozona in percentuale di Pil sono il Portogallo (131,3%) e l'Irlanda (125,7%).

dopo essere stato filmato nel cortile del palazzo in cui abita, ha confermato di avere dato consistenti somme di denaro a Sergio De Gregorio, asserendo tuttavia che si trattava di soldi relativi al finanziamento del quotidiano L'Avanti!. Sarà dunque un collegio di giudici a vagliare gli elementi di prova raccolti dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, coordinato dal colonnello Nicola Altiero, e a decidere se, offrendo denaro a Sergio De Gregorio, Berlusconi e Lavitola commisero il reato di cor-

ruzione. Soddisfatta l'accusa, rappresentata in aula dai pm Alessandro Milita e Henry John Woodcock, titolari dell'inchiesta assieme ai colleghi Fabrizio Vanorio e Vincenzo Piscitelli. La difesa del Cavaliere (era presente solo l'avvocato Michele Cerabona, ma si è allontanato prima della sentenza) ha invece sempre sostenuto che i soldi versati da Berlusconi non dovevano servire a mettere in minoranza il governo guidato da Romano Prodi, come poi avvenne nel 2008, ma solo a sostenere il movimento politico fondato

da De Gregorio. "Nessun'altra dazione di denaro c'è stata - ripetono Cerabona e Ghedini - e, come risulta dagli atti, De Gregorio voleva fortemente tornare nel centrodestra. Per sua stessa ammissione, tutti i voti dati nel corso della legislatura erano correlati alle sue convinzioni personali e non già a somme di denaro ricevute o promesse". La difesa resta ottimista sull'esito del processo: "Il dibattimento non potrà che chiarire ulteriormente questa situazione, con il conseguente riconoscimento dell'insussistenza dei fatti contestati". Soddisfatti, a fine giornata, Sergio De Gregorio: "Mi fa piacere che il gup giudichi vere le mie parole". Il suo ex partito, l'Idv, sarà parte civile nel processo, ricorda Antonio Di Pietro. Il resto dei commenti viene dal Pdl, cominciando da Renato Schifani ("Milano chiama, Napoli risponde: ma nessuno si illuda, Berlusconi resterà leader del centrodestra") e Renato Brunetta ("Continua la guerra dei vent'anni"). "Strategia chiara, riforma della giustizia ineludibile", avverte Mara Carfagna. "Non si può far fuori per via giudiziaria chi ha ancora i suoi consensi e la sua credibilità", aggiunge Mariastella Gelmini. "Ennesimo episodio di accanimento epistodico" secondo Maurizio Gasparri; per Raffaele Fitto "certa magistratura sovverte le regole democratiche e la volontà degli elettori". Con il rinvio a giudizio "si riscrive la Costituzione, introducendo il vincolo di mandato per i parlamentari", riflette Daniela Santanchè. E Maurizio Sacconi: "Siamo tutti testimoni di come cadde il governo Prodi, sarebbe assurdo pretendere di riscrivere quella cronaca in un'aula giudiziaria".

## MICROSOFT

## Laboratori per far crescere l'Italia digitale

ROMA. - Laboratori sparsi in tutta Italia per condividere e far decollare l'innovazione, un tema di grande attualità grazie anche all'Agenda Digitale. Lo scopo è raggiungere un milione di Piccole e medie imprese e 200 mila giovani italiani. È questo l'obiettivo di "Digitali per crescere", il progetto promosso da Microsoft Italia con il sostegno dei ministeri dell'Istruzione e dello Sviluppo economico, che annovera tra i partner strategici Unioncamere, le università di numerose città, Gruppo Poste Italiane e Intel. "Nasce come un progetto a più voci attraverso la collaborazione tra attori pubblici e privati. Vuole promuovere su tutto il territorio una cultura dell'innovazione funzionale ad un vera ripresa", ha spiegato Carlo Purasanta, Amministratore Delegato di Microsoft Italia. I Laboratori di Esperienza Digitale (Led) consentiranno a giovani e Pmi di "toccare



man mano il valore strategico delle nuove tecnologie e del Cloud Computing, strumenti di crescita democratica per qualsiasi tipo di azienda". Oltre ai laboratori, uno dei punti nodali dell'iniziativa è il portale digitalipercrecere.it in cui verranno condivise tutte le esperienze e i casi di successo, verrà

fatto un "check up" sul grado di innovazione dell'azienda, ma ci sarà anche una parte dedicata alle modalità di finanziamento e ai programmi di accelerazione per start up e giovani imprenditori. In questo primo anno verranno sviluppati progetti concreti in 13 Regioni d'Italia. Il primo Laboratorio si apre a Torino, nei prossimi mesi Micro-

soft inaugurerà anche i laboratori di Milano, Roma, Napoli, Padova, Bari, Pisa e in altre città del nord, centro e sud Italia. "Penso che questa iniziativa sia strategica per il Paese - ha sottolineato Franco Bassanini, Presidente di Cassa Depositi e Prestiti, presente al lancio dell'iniziativa - Sulla Rete devono essere fatti gli investimenti necessari per non fare perdere al Paese la competitività, come sta avvenendo. Siamo al penultimo posto in Europa per disponibilità di banda ultra larga da parte delle scuole, è fondamentale l'alfabetizzazione digitale, una radicale riforma della didattica scolastica che consenta un uso completo di Internet. Altrimenti crescerà l'abbandono scolastico". "Siamo felici di collaborare a questo progetto, le Pmi che utilizzano i servizi digitali registrano una crescita due volte più grande rispetto alle altre", ha detto il Pre-

sidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella. Mentre per Vincenzo Pompa, Amministratore delegato di Postecom l'iniziativa "crea un'unica filiera di soggetti legati alla ricerca e all'impresa che possono fare sistema". "Simili iniziative favoriscono concretamente formazione, creatività e imprenditorialità di coloro che rappresentano il futuro della nostra società", ha osservato Carlo Parmeggiani, Direttore Public Sector di Intel, uno dei partner tecnologici dell'iniziativa che annovera anche Acer, Asus, HP, Lenovo, Nokia, Panasonic, Sony, Toshiba, e 27.000 operatori italiani parte dell'ecosistema di Partner Microsoft. Offriranno alle aziende e ai giovani le loro soluzioni e la loro consulenza strategica per consentire di toccare con mano i vantaggi delle nuove tecnologie. (Titti Santamato/ANSA)



Gli ultimi clamorosi sviluppi dello scandalo del Datagate non solo mettono in enorme imbarazzo la Casa Bianca, ma rischiano di incrinare seriamente i rapporti con i principali alleati europei

# Obama nella bufera, l'ira degli alleati

NEW YORK. - America nella bufera. Gli ultimi clamorosi sviluppi dello scandalo del Datagate non solo mettono in enorme imbarazzo la Casa Bianca, ma rischiano di incrinare seriamente i rapporti con i principali alleati europei. L'ira di Parigi e Berlino in queste ore sta scuotendo l'amministrazione Obama, col presidente costretto a doversi giustificare prima col presidente francese, Francois Hollande, poi con la cancelliera tedesca, Angela Merkel. In entrambe i casi, da una parte all'altra del filo del telefono la tensione è palpabile. Obama cerca di rassicurare i suoi interlocutori: i servizi Usa raccolgono informazioni, come fa l'intelligence di qualunque altro Paese, sempre attenti all'equilibrio tra esigenze di sicurezza e tutela della privacy. Figuriamoci, poi, se i servizi spiano il cellulare del capo del governo tedesco. E comunque - giura l'inquilino della Casa Bianca - l'amministrazione Usa sta portando avanti verifiche sui metodi di raccolta dei dati da parte degli 007, per verificare se ci sono stati degli abusi. Ma il clima di fiducia reciproca appare inevitabilmente deteriorato. Le capitali europee - dopo tante rassicurazioni - di fronte allo stillicidio di rivelazioni sull'attività della National Security Agency (NSA) non si fidano più. E l'operazione verità avviata dalla 'talpa' Edward Snowden ora rischia davvero di minare la credibilità internazionale del

## Le proteste dilagano in tutto il mondo

ROMA. - Sono numerosi i Paesi che hanno condannato la rete di raccolta dati americana, protagonista dello scandalo 'Datagate'. La Germania ha definito "inaccettabile" il presunto monitoraggio del telefono cellulare della cancelliera Angela Merkel, chiedendo un "immediato chiarimento" a Barack Obama, che ha rassicurato la cancelliera: non è "mai stata spiata". Dalla Francia, solo 24 ore fa, con il presidente Francois Hollande che, in una conversazione telefonica con Barack Obama, ha espresso "profondo biasimo" e "disapprovazione" per le attività di spionaggio dell'intelligence americana in Francia. Sarebbero 70 milioni le telefonate intercettate illegalmente. Secondo quanto rivelato da Der Spiegel, proprio l'Ue era uno degli obiettivi "prioritari" dello spionaggio targato National Security Agency (Nsa). In un quadro di crescenti tensioni con l'amministrazione Usa, il primato per la protesta 'più clamorosa' spetta al Brasile: la presidente Dilma Rousseff ha attaccato gli Stati Uniti nel suo discorso all'Assemblea generale Onu, a fine settembre. "E' stato un affronto alla sovranità del Brasile e alle regole che governano i rapporti amichevoli tra nazioni, una grave violazione dei diritti umani, un crimine totalmente inaccettabile", ha tuonato Rousseff. E una condanna categorica è arrivata da tutto il Sud America. Accanto alle veementi critiche dei Paesi più tradizionalmente "anti-imperialisti", come Venezuela, Ecuador, Bolivia e Nicaragua, sono arrivate le stoccate anche da Argentina, Messico e Colombia, considerati più vicini a Washington. Il governo messicano - dopo le notizie sul monitoraggio della posta elettronica dell'ex presidente Felipe Calderón - ha definito la raccolta dati "inaccettabile, illegittima e contraria al diritto internazionale". Bogotà ha chiesto spiegazioni, mentre la presidente argentina Cristina Fernandez de Kirchner ha detto che "ha i brividi" quando pensa "quanto ci spiano quelli del Nord". Richieste di chiarimento a Washington sono poi arrivate da Madrid e proprio ieri dal premier Enrico Letta che, incontrando il segretario di Stato Usa, John Kerry, ha posto la "necessità di verificare la veridicità delle indiscrezioni" su eventuali "violazioni della privacy".

presidente Obama, sempre più accherchiato non solo dai Paesi del Vecchio Continente, ma anche dai giganti dell'America Latina come il Brasile e il Messico. A Washington ora gli oc-

chi sono puntati sul vertice dei capi di Stato e di governo della Ue, da cui potrebbe anche uscire una forte presa di posizione verso gli Usa. Tra Bruxelles e Washington è calato nelle ul-

time ore il gelo. E se il numero uno dei servizi segreti americani, James Clapper, definisce "false" le notizie che arrivano da Parigi (quelle diffuse da Le Monde che parla di 70 milioni di francesi spiati) dalla capitale europea arriva la minaccia di ritorsioni verso gli Stati Uniti. Il Parlamento europeo ha infatti approvato una risoluzione, votata a larga maggioranza, in cui si chiede di sospendere uno dei più importanti accordi tra Ue e Usa sul delicato fronte della lotta al terrorismo. Si tratta del programma Swift, attraverso il quale vengono 'tracciati' tutti i movimenti di capitali da una sponda all'altra dell'Oceano, con i dati immagazzinati in una gigantesca banca dati. La risoluzione non è vincolante. Ma la Commissione europea ha già risposto all'Europarlamento, assicurando che farà "passi concreti per chiedere nuove spiegazioni e informazioni "scritte" alle autorità" di Washington. La commissaria europea agli Affari interni, Cecilia Malmstrom, ha quindi ricordato come già "a suo tempo si era rivolta agli Stati Uniti. Del resto - da quando la 'talpa' Edward Snowden ha svelato al mondo l'esistenza di Prism, il programma di spionaggio Usa - non e' la prima volta che l'Europa agita lo spettro di rappresaglie, come quella di bloccare i negoziati per la realizzazione della zona di libero scambio tra Unione europea e Stati Uniti.

(Ugo Caltagirone/ANSA)

## USA

### Shock per porta aperta in basi missili nucleari



NEW YORK. - L'ultimo chiuda la porta: non è successo in due basi delle Forze Armate Usa che custodiscono i missili intercontinentali a testata nucleare. L'America è sotto shock e quattro militari sono stati puniti. Dovevano sorvegliare le zone di lancio e invece hanno lasciato aperti gli accessi al bunker dove vengono custoditi i codici top secret. E' l'ennesimo scandalo che coinvolge i responsabili degli arsenali atomici degli Usa: in settembre due comandanti ai vertici erano stati rimossi. Il generale Michael Carey, capo dell'unità dell'Air Force a cui fanno capo 450 missili nucleari balistici, era stato sollevato dall'incarico "per motivi personali", mentre il vice ammiraglio Tim Giardina, numero due del Comando strategico degli Stati Uniti (Us StratCom) era stato licenziato per aver falsificato le "chip" del poker. Stavolta sono stati "pizzicati" quattro militari di più basso rango e il problema, secondo quanto hanno confidato fonti militari anonime, è che incidenti del genere si sono verificati altre volte nel passato. I centri di controllo delle armi nucleari Usa sono permanentemente presidiati da due ufficiali, veri propri custodi delle "chiavi dell'inferno nucleare", a cui è severamente proibito aprire la massiccia porta a prova di esplosione quando uno di loro si assenta o dorme.

## BRASILE

### Primo volo di linea con olio da cucina riciclato

SAN PAOLO. - Primo volo di linea in Brasile con biocarburante derivato dall'olio di cucina. E' decollato ieri dall'aeroporto nazionale Congonhas di San Paolo un aereo della compagnia 'Gol' alimentato con una miscela a base di olio da cucina riciclato e diretto all'aeroporto Juscelino Kubitschek di Brasilia. "Questo tipo di carburanti possono ridurre dell'80 per cento le emissioni di gas serra. Contiamo di utilizzarli su 200 rotte durante i mondiali di calcio del 2014", ha annunciato il presidente della 'Gol', Paulo Kakinoff, secondo il quale "con una maggiore adesione a questo tipo di programma, accompagnato da politiche pubbliche, il costo potrebbe diventare equivalente al combustibile di origine fossile". Il ministro per l'aviazione civile, Moreira Franco, considera che è ancora presto per definire una politica pubblica di incentivi per l'utilizzo di biocombustibili per aerei. Il carburante sostenibile è prodotto dalla filiale brasiliana dell'azienda statunitense Amyris e può essere utilizzato sugli aerei di linea senza bisogno di alcuna modifica.

## VERTICE UNIONE EUROPEA

### Datagate e immigrazione stravolgono l'agenda

BRUXELLES. - Il datagate e l'immigrazione stravolgono l'agenda del Consiglio Europeo in programma oggi e domani a Bruxelles. Dopo le ultime notizie sulle intercettazioni del telefono personale della cancelliera Angela Merkel, appare inevitabile che il caso, già sollevato dal presidente francese Francois Hollande, sia oggetto di discussione tra i leader dei 28 Paesi Ue. Ma intanto, forte del sostegno giunto dal Parlamento Ue e dell'alleanza stretta con i Paesi più colpiti dal fenomeno, l'Italia è riuscita a incassare un primo risultato positivo: il rafforzamento degli impegni 'concreti' dell'Ue per affrontare l'emergenza immigrazione ed evitare il ripetersi di tragedie come quella di Lampedusa. L'argomento sarà comunque affrontato dai 28, secondo l'agenda dei lavori, solo domani mattina. A tenere banco oggi sarà invece lo scandalo datagate e le sue implicazioni. Il dibattito si svilupperà nell'ambito del confronto già previsto sull'agenda digitale e

le nuove norme europee sulla protezione dei dati personali. Un tema già controverso, ma diventato ora incandescente dopo le ultime rivelazioni sullo spionaggio Usa e la richiesta, giunta dal Parlamento europeo, di sospendere l'applicazione dell'accordo anti-terrorismo che prevede lo scambio dati tra Ue e Usa. In serata, durante la cena di lavoro, a essere al centro del confronto saranno invece le proposte di Angela Merkel per sbloccare l'impatto su cui si è arenata la costruzione dell'Unione bancaria e l'intervento del presidente della Bce Mario Draghi. IMMIGRAZIONE. Grazie anche all'alleanza stretta con Spagna, Francia, Malta, Grecia, Cipro e Bulgaria, l'Italia conta di ottenere un sostanziale rafforzamento degli impegni indicati nella bozza delle conclusioni del vertice attraverso il recepimento almeno dei punti principali del 'piano' presentato in Parlamento da Enrico Letta. In particolare, il governo italiano punta a

mettere nero su bianco la necessità di affrontare il problema a livello Ue e di rafforzare gli strumenti già a disposizione, da Frontex alle risorse finanziarie. Inoltre, chiede di definire una "road map" affinché il lavoro della task-force che domani si riunirà per la prima volta porti a risultati concreti presentando proposte già al summit di fine anno. E che l'Ue metta tutto il suo peso nei rapporti con i Paesi terzi realizzando accordi di partenariato per la mobilità che favoriscano flussi migratori legali. DATAGATE. Lo scandalo delle intercettazioni si allarga a macchia d'olio e dopo la Francia e l'Italia investe in pieno la Germania. Dell'argomento si parlerà in apertura del summit nel quadro della discussione già prevista sull'attuazione dell'agenda digitale e, soprattutto, sul varo di nuove norme Ue per la protezione dei dati personali, questione che alla luce degli ultimi sviluppi del datagate appare quanto mai urgente. La Commissione europea chiede ai leader un impegno politico 'forte'

per assicurare che riserve e complessità possano essere superate rapidamente e che le nuove norme diventino legge prima della fine dell'attuale legislatura, cioè entro aprile 2014. UNIONE ECONOMICA E BANCARIA. Ci si aspetta che al summit sia ancora una volta Angela Merkel a dettare le sue condizioni per disegnare il futuro dell'Europa. Sebbene non siano previste decisioni, i leader dei 28 avranno sicuramente uno scambio di idee sul come uscire dall'impatto in cui si trovano sul fronte Unione bancaria dopo l'intesa raggiunta sulla vigilanza unica. In questa ottica Merkel, secondo le indiscrezioni della vigilia, presenterà le sue condizioni per dare l'ok a un meccanismo con cui affrontare le insolvenze. Ma in cambio chiederà, come già in parte recepito nella bozza delle conclusioni, un rafforzamento dei poteri di controllo della Commissione Ue sui conti pubblici e l'applicazione delle riforme.



*In dieci per quasi tutta la ripresa, la squadra di Conte gioca alla pari con il Real Madrid ma deve inchinarsi alla doppietta del portoghese*

## Ronaldo piega una buona Juve

MADRID - La doppietta di Cristiano Ronaldo permette al Real Madrid di piegare una coraggiosa Juventus, che gioca quasi l'intera ripresa in dieci al Santiago Bernabéu.

Ancora una partenza ad handicap per la squadra bianconera, la terza in altrettante partite nel girone, che viene subito punita dal gol di Ronaldo. La squadra di Antonio Conte risponde colpo su colpo e trova il pareggio con Fernando Llorente. Il Real torna però in vantaggio con un rigore di Ronaldo e la situazione si complica ulteriormente per la Juve quando Chiellini viene espulso in apertura di ripresa. La squadra di Ancelotti si limita a controllare e resta a punteggio pieno. Conte mette da parte la difesa a tre, rinunciando a Bonucci e schierando Ogbonna come terzino sinistro. A Marchisio viene invece dato il compito di sostenere gli attaccanti Llorente e Tévez. Ancelotti parte con Isco e Gareth Bale in panchina: davanti Ronaldo gioca quasi sulla stessa linea di Benzema.

La Juventus parte convinta e Marchisio tenta subito la conclusione da fuori obblitando Casillas alla deviazione in tuffo. Al

primo attacco passa però il Real Madrid: Di María converge al centro dalla destra e pesca il taglio di Ronaldo all'interno dell'area di rigore: il portoghese scarta Buffon e deposita in rete. Tutto facile per lui.

La squadra di Conte non si scompone e prende in mano il pallino del gioco. Provano il tiro da fuori Tévez e Cáceres senza però trovare il bersaglio grosso. Al 20' ci prova ancora l'attaccante argentino con un tiro a girare, ma la palla passa non lontano dall'incrocio dei pali.

Due minuti più tardi arriva il pareggio bianconero: Cáceres centra da destra verso la porta da posizione defilata, Casillas respinge, ma proprio sui piedi di Llorente che insacca dalla corta distanza. La situazione di parità dura solo sette minuti perché Chiellini trattiene Sergio Ramos in area sugli sviluppi di un calcio di punizione e Ronaldo trasforma il conseguente tiro dal dischetto. Neanche la seconda mazzata stende la Juve che va due volte vicina al pari sfruttando l'ottimo lavoro di Llorente: Pirlo calcia alto da buona posizione sulla sponda

area del basco, Tévez troppo centrale per impensierire Casillas.

La ripresa inizia con un'altra doccia fredda per la Juve: Chiellini viene infatti espulso per un fallo su Ronaldo. Conte è costretto a far uscire Llorente per inserire Bonucci. Poco dopo il tecnico bianconero richiama in panchina anche Pirlo (che esce tra gli applausi di tutto lo stadio) per inserire Asamoah. Intanto Benzema non centra la porta da due passi sul passaggio di Arbeloa.

Ancelotti toglie l'attaccante francese e inserisce Bale. Conte si gioca il tutto per tutto mettendo dentro Giovinco al posto di Ogbonna. Il nuovo entrato impegna subito Casillas con un pericoloso rasoterra. Per il Real trova spazio anche Isco. Anche Khedira spreca il pallone del 3-1 con Buffon che non si butta e non si fa beffare dal pallonetto.

La Juve, stanca, riesce raramente ad affacciarsi dalle parti di Casillas. Con due soli punti in tre partite, la situazione è sempre più complicata per i campioni d'Italia che tra due settimane se la vedranno ancora con le Merengues a Torino.

## MONDIALE U17

### L'Uruguay batte in rimonta l'Italia che è seconda



ROMA - L'Italia rimedia il primo ko nel mondiale Under 17 e chiude il girone B qualificandosi per la seconda fase col secondo posto. A sconfiggere gli azzurri, che erano reduci da due vittorie contro Costa d'Avorio e Nuova Zelanda, ci pensa l'Uruguay che batte 2-1 la banda di Zoratto che aveva iniziato bene ma poi ha subito il ritorno della Celeste. Bell'inizio della squadra di Zoratto che parte forte e all'11' al primo affondo passa grazie a un rocambolesco gol di Parigini che da due passi infila in mischia dopo un bella azione costruita dal solito Luca Vido (autore di 2 gol ed un assist nella manifestazione). Il vantaggio dell'Italia però dura quattro minuti, il tempo per il difensore Bregonio di incornare in rete il preciso corner di Gaston Faber.

Nella ripresa l'Uruguay completa la rimonta trovando il gol poco prima della metà del secondo tempo con Benitez che recupera un pallone al limite dell'area e batte Simone Scuffet. In virtù di questo risultato l'Italia tornerà in campo lunedì 28 ottobre alle ore 17 di Abu Dhabi contro la seconda classificata del gruppo F, che si conoscerà solamente venerdì. Le squadre in lizza sono Svezia, Nigeria e Messico.

## BASKET

### Caracas ospiterà la prima edizione della 'Copa popular 3 pa' 3'

Fioravante De Simone

CARACAS - La manifestazione patrocinata dalla compagnia telefonica Movilnet e da Alcatel One Touch si svolgerà questo fine settimana nel 'Parque Generalísimo Francisco de Miranda', ex Parque del Este sotto lo schema di un torneo di basket 3x3. La manifestazione si chiamerà "Primera Copa Popular de Baloncesto 3 pa' 3".

Il 3 contro 3 è una disciplina che la Federazione Internazionale Pallacanestro (FIBA) sta promuovendo con grande enfasi, e vuole assolutamente portarla alle prossime Olimpiadi di Rio 2016.

La quota di iscrizione per il torneo di questo fine settimana sarà di 300 Bolivares per squadra. Ogni team sarà composto da quattro giocatori e ogni

cestista riceverà la maglia da parte degli organizzatori. Le 48 squadre che parteciperanno saranno suddivise in gruppi e ad ogni compagine sarà garantito la partecipazione in almeno tre gare. I cestisti che hanno intenzione di partecipare devono iscriversi presso gli uffici di Movilnet nei centri commerciali 'El Recreo', 'Sambil' e 'Metrocenter', c'è tempo fino a venerdì.

Mentre chi volesse assistere all'evento come spettatore dovrà soltanto recarsi all'ex Parque del Este, l'ingresso sarà gratuito.

"Questa iniziativa è un'opportunità per offrire a i giovani la possibilità di trovare una via di svago attraverso lo sport" - spiega Carlos Deamond rappresentante

di Movilnet, aggiungendo - "Dove possono imparare i valori dello sport ed un futuro migliore"

La manifestazione intende portare lo sport urbano nel cuore della città e ridare vigore ed interesse ad una pallacanestro che in Venezuela è storicamente sport vincente (tutti ricordano le gesta degli eroi di Portland nel lontano 1992): per questo la scelta di giocare nei campi del noto parco capitolino, dove i grandi campioni 'criollos' hanno dato i primi salti e segnato le prime ceste. L'evento vuole essere un punto di partenza per il rilancio in grande stile di questa meravigliosa disciplina di strada: da ricordare che il Venezuela è campione sudamericano della specialità.



L'agenda sportiva	<b>Giovedì 24</b> - Calcio, Europa League	<b>Venerdì 25</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipo Serie A: Roma-Napoli	<b>Sabato 26</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	<b>Domenica 27</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Moto, Gran Premio Giappone - Calcio, Serie A	<b>Lunedì 28</b> - Baseball, al via la Lvbp	<b>Martedì 29</b> - Baseball, al via la Lvbp





# Tecnología



9 | *giovedì 24 ottobre 2013*

El portafolio de innovación de la compañía ya representa el 77% del total de ventas. Las soluciones analíticas, SAP HANA y las aplicaciones móviles tuvieron una amplísima aceptación

## SAP experimenta aumento en sus ventas en Venezuela

CARACAS- SAP Venezuela acaba de concluir un trimestre extraordinario, con crecimiento exponencial (a triple dígito) en comparación con el mismo período del año previo. Además, el país demuestra una marcada tendencia hacia la adopción de tecnología innovadora: el 77% de las ventas de SAP Venezuela provienen del portafolio de innovación, que registró un impresionante incremento respecto de lo que había ocurrido apenas doce meses antes. Las soluciones analíticas, SAP HANA y las aplicaciones móviles tuvieron una amplísima aceptación. Otro segmento significativo para la compañía fue el de las pymes: representa el 80% de la base de clientes de SAP en el país y también creció a triple dígito. Otro punto de crecimiento interesante fue el de las ventas indirectas: 116%. Esto se debió, en parte, a los programas de especialización de canales lanzados el año pasado. Así, la compañía apunta en el país a cumplir con la visión estratégica



global: que el 40% de las ventas, hacia 2015, provengan del ecosistema de socios y canales. Si se analiza industria por industria, se ha logrado ganar una fuerte presencia en Banca y Servicios Financieros, que experimentó una suba de cuatro dígitos en el período. Entre los nuevos clientes, se

cuenta Banesco, que adquirió SAP HANA. Otros sectores con gran desempeño fueron Productos de Consumo, Retail y Automotriz. "Las empresas venezolanas han demostrado estar a la vanguardia en tecnología de innovación y la mejor prueba es que ya casi el 80% de las ven-

tas de SAP en el país provienen de este portafolio que incluye soluciones in-memory, analíticas, móviles y en la nube", expresó Pablo Signorelli, VP de Ecosistema y Canales de SAP Latinoamérica Norte y líder de ventas de SAP Venezuela. "Venezuela sigue siendo un mercado importante para SAP y continuaremos apoyando a nuestros más de 800 clientes en el país para que corran sus negocios de manera más simple, eficiente y rentable", agregó Raiza Morales, directora de Ventas de SAP Venezuela. A nivel regional, SAP Latinoamérica y el Caribe alcanzó su período consecutivo de crecimiento a doble dígito número 15. Las ventas de software se incrementaron un 37% en comparación con el mismo período de 2012. A nivel global los ingresos por venta de software y suscripción a la nube incrementaron un 12% en moneda constante y los ingresos derivados de las soluciones cloud ya exceden los mil millones de Euros.

### LANZAMIENTO

## Windows 8.1: Moderno e intuitivo

Windows 8.1 ofrece mejoras funcionales y múltiples opciones para personalizar los dispositivos, que incluyen: Personalización. Una pantalla de Inicio mejorada y más personalizada que ofrece distintos tamaños de mosaicos, más diseños de fondo y más colores, a fin de que cada dispositivo Windows tenga una apariencia única a gusto del usuario. Asimismo, los clientes pueden elegir cómo iniciar su experiencia Windows: con la pantalla de Inicio o directamente en el conocido escritorio de Windows, mientras que todos sus dispositivos permanecen en sincronía con su cuenta de Microsoft. Más familiar y fácil de navegar. Como parte icónica de la experiencia Windows, Windows 8.1 vuelve a incorporar el botón de Inicio como punto familiar de navegación. La vista actualizada de Aplicaciones permite a los usuarios verlas todas al mismo tiempo para acceder a ellas en forma sencilla, mientras que la aplicación de Ayuda + Consejos les permite familiarizarse rápidamente. Búsqueda mejorada. La nueva Búsqueda Inteligente de Bing ofrece la manera más fácil de encontrar en el dispositivo o en la web a través de una vista consolidada,

atractiva y sencilla, desarrollada para dispositivos táctiles. Simplemente se escribe o se arrastra desde la pantalla de inicio y la Búsqueda Inteligente lo encuentra —ya sea un documento en una PC, un álbum de fotos en SkyDrive, una aplicación favorita, una canción en Xbox Music o un sitio web—. Amplia variedad de aplicaciones y servicios desde la pantalla de inicio. Windows 8.1 es la experiencia integrada más completa. Ofrece una selección de aplicaciones y servicios desde la pantalla de Inicio, lo que permite a los clientes hacer las cosas que les gustan en forma rápida y sencilla, incluyendo conversaciones con sus seres queridos a través de Skype, envío de mensajes de correo electrónico fácilmente, ver películas y programas de televisión en Xbox Video, buscar nuevas recetas con la aplicación Alimentos y Bebidas de Bing o escuchar música en línea sin costo por medio de Xbox Music. Además, Windows 8.1 incluye el nuevo Internet Explorer 11 (IE11), que ofrece un desempeño táctil mejorado, impulsa la velocidad y sincroniza el historial de navegación, favoritos y ajustes en todos los dispositivos Windows 8.1. El nuevo sistema

operativo también proporciona soporte nativo para impresión 3-D, que permitirá a las aplicaciones imprimir trabajos 3-D en forma óptima y reconocerá los formatos de archivo 3-D. El mejor para multitareas y productividad. Windows 8.1 incluye la capacidad de abrir y utilizar hasta cuatro aplicaciones al mismo tiempo y de cambiar el tamaño de las ventanas para cada aplicación en la pantalla; asimismo, permite que una aplicación abra otra y mejora el soporte multimonitor para que los usuarios puedan ver el escritorio o las apps de Windows Store en uno o todos los monitores. Profunda integración en la nube con SkyDrive. Windows 8.1 simplifica más que nunca el trabajo desde todo lugar sabiendo que los archivos siempre están disponibles. Con SkyDrive, los usuarios pueden crear, editar, guardar y compartir archivos en cualquier momento con el dispositivo que se encuentren utilizando. Entre las aplicaciones disponibles en Venezuela, desarrolladas bajo plataforma Windows 8.1, se encuentran: Mercado Libre, Aeropuerto de Maiquetía, Bonus, Vibora y Otello, a las que se sumarán muy pronto nuevas ya en desarrollo.

### NOVEDADES

#### Movistar ofrece zonas inalámbricas

Con una inversión que supera los Bs. 300 MM, y manteniendo su compromiso de garantizar un mayor acceso de la tecnología y comodidad a sus usuarios, Telefónica | Movistar ha iniciado un amplio despliegue de infraestructura de red inalámbrica (Wi-fi) en todo el territorio nacional. A la vanguardia tecnológica, la compañía da un paso adelante con esta nueva oferta de valor que contempla la instalación de puntos de conexión, disponibles a finales de noviembre, en las principales salas de espera de Cinex a nivel nacional y Centros de servicio Movistar de Venezuela. Se ha previsto que los accesos inalámbricos se extiendan a los principales centros comerciales, supermercados, cadenas de comida rápida y demás establecimientos de alto tráfico. La proyección es de 1.000 puntos instalados al 2016, lo que ubicará a Telefónica | Movistar como la empresa de telecomunicaciones con la red Wi-fi más grande del país.

#### Oracle Eloqua Experience 2013

El Oracle Eloqua Experience 2013 se llevará a cabo del 23 al 25 de octubre en el Hilton Union Square de San Francisco. En su séptimo año, los Markie Awards reconocen los logros sobresalientes en marketing en 20 categorías, incluyendo el People's Choice Award. Eloqua Experience, que reúne a miles de mercadólogos modernos e innovadores, incluye tres días de sesiones inmersivas de alta calidad que cubren las mejores prácticas de la mercadotecnia moderna, casos de estudio de clientes y clases técnicas a fondo. En el evento de este año, se unirán al Vicepresidente Senior de Oracle Eloqua, Kevin Akeroyd, y al jefe de Productos de Nube para Marketing de Oracle, John Stetic, otros ejecutivos líderes de Oracle Eloqua y expertos de la mercadotecnia moderna, tales como el fundador de Eloqua, Steve Woods.

#### Epson seleccionado por el Museo Smithsonian



Epson, será patrocinador mundial de la Exhibición Internacional de los Premios Windland Smith Rice a las Mejores Fotografías Naturalistas 2013. La tecnología de impresión profesional de Epson permitirá a los visitantes compartir la experiencia de apreciar las fotografías naturalistas en su forma más pura. Quienes asistan al Museo Nacional de Historia Natural del Instituto Smithsonian, ubicado en Washington D.C., podrán ver la exposición de las fotografías galardonadas en una de las competencias de fotografías naturalistas más prestigiosas. "Es un honor para Epson asociarse con los Premios a las Mejores Fotografías Naturalistas y saber que nuestra avanzada tecnología de impresión se utiliza para crear esta impresionante exhibición", expresó Rick Day, Gerente de Producto del Departamento de Imágenes Profesionales de Epson America, Inc. "Nuestro objetivo es brindar la mejor tecnología de impresión de la industria que permite apreciar la destreza del fotógrafo, convirtiendo a las fotografías en un retrato vivo". "Estamos emocionados de trabajar con Epson y de poder exhibir esta extraordinaria travesía fotográfica desde la vida silvestre hasta los muros del Museo Smithsonian", comentó Steve Freligh, Director de los Premios Windland.



## Le 10 bugie più famose all'estero sulla cucina italiana

Un po' per colpa della cucina italo-americana e un po' per colpa dei locali che propongono la cosiddetta "cucina turistica", girano all'estero tante false leggende sulla tradizione culinaria italiana, le quali tendono a disorientare i turisti in visita nel nostro paese, mettendo anche in difficoltà tutti quegli chef e quei ristoratori che si mantengono invece fedeli alla vera tradizione regionale a cui appartengono. Vediamo insieme le 10 bugie più famose all'estero sulla tradizione italiana:

1.- Il cappuccino durante o alla fine di un pasto  
Il cappuccino fa certamente parte della tradizione italiana, ma non viene bevuto ne durante e ne alla fine di un pasto. Viene invece bevuto a colazione o nella merenda pomeridiana, sempre insieme a qualcosa di dolce. A fine dei pasti gli italiani usano bere il caffè espresso, anche nella sua versione corretta con sambuca o grappa, seguito poi da un digestivo come un amaro o la grappa.

2.- Mangiare la pasta insieme ad un contorno o usarla come contorno  
L'organizzazione di un pasto italiano è unico al mondo e prevede che la pasta sia un piatto da mangiare da solo, senza contorno vicino come avviene all'estero. Inoltre la pasta non è un contorno e non può fungere da sostituto del pane, come invece può essere per il riso in alcuni paesi asiatici.

3.- Il ketchup sulla pasta  
All'estero può essere considerata una cosa normale, ma in Italia è considerato un insulto ed un sacrilegio. Mai fare



una cosa del genere in Italia, se non si vuole essere buttati fuori dal ristorante a pedate!

4.- Le fettuccine alla bolognese e la lasagna bolognese  
Sicuramente i piatti italiani più famosi al mondo. Ma sono ricette che appartengono alla città di Bologna, come il nome suggerisce, e alla regione dell'Emilia Romagna. Inoltre, per le fettuccine alla bolognese, è di fondamentale importanza il tipo di pasta, ovvero usare solo le fettuccine e non gli spaghetti come molti fanno credere.

5.- La pasta con il pollo  
In America è un cult ed è considerata una ricetta italiana. Peccato che in Italia non esiste un piatto del genere!  
6.- La "Caesar Salad"  
Porta il nome di Caesar Cardini, lo chef italo-americano che ha inventato questa insalata. Il cuoco aveva origini italiane, ma di sicuro non le ha la sua insalata, la quale non è molto apprezzata in Italia.

7.- Le "Fettuccine Alfredo"  
Rappresentano il piatto più famoso della cucina italiana in America, ma in Italia nessuno le conosce. Sono state inventate nella seconda metà del 1900 da Alfredo Di Lelio, proprietario di un ristorante a Roma all'epoca famoso e dove andavano molti personaggi famosi, il quale ag-

giunse una tripla porzione di burro alle classiche fettuccine con il burro italiano. Da sottolineare che in Italia, le fettuccine al burro classiche, si usa mangiarle quando ci si sente poco bene con lo stomaco. Ma nessuno le chiama fettuccine Alfredo e nessun ristorante le propone, a parte gli eredi di Alfredo Di Lelio nel loro ristorante.

8.- Gli spaghetti con le polpette  
Questo è un piatto che appartiene unicamente alla tradizione italo-americana, una tradizione che non ha niente a che fare con la tradizione italiana. Nessun ristorante italiano in Italia si sognerebbe mai di inserirle sul menu, in quanto fallirebbe nel giro di un mese. Vengono invece proposte in ristoranti turistici, ingannando quei turisti che poco conoscono la vera cucina italiana e contribuendo allo stesso tempo a distruggere e sputtanare la tradizione regionale italiana.

9.- Il sugo di pomodoro crudo sopra pasta o pizza  
Questa usanza è considerata una vera porcheria in Italia, degna di pesanti insulti nei confronti di chi usa il sugo di pomodoro crudo sopra la pasta o la pizza. Nessun vero ristorante italiano si sognerebbe di fare una cosa del ge-

nera, il cuoco rischierebbe il linciaggio da parte dei clienti! 10.- Il formaggio grattugiato sul pesce

Chi lavora in aree turistiche vedrà spesso i turisti mettere il formaggio grattugiato ovunque, anche sul pesce. Normalmente gli italiani non usano mai mettere il formaggio sul pesce, con rare eccezioni come i "bucatini cozze e pecorino" e altri piatti come questo, ideati con l'accoppiata formaggio-pesce. Anche sulle fettuccine ai funghi porcini, tanto per fare un altro esempio diverso dalla pasta con il pesce, non va messo il formaggio. La cosa migliore è mangiare la pasta per come viene proposta dallo chef, sempre che lo chef sia italiano, competente e fedele alle basi della tradizione italiana.

Anche il pepe viene usato, il più delle volte, senza un minimo di discrezione dai turisti. Così come il pane, che viene mangiato insieme alla pasta. Un uso eccessivo del pepe, tenderà a coprire tutti i sapori. Mentre il pane non è usanza in Italia mangiarlo insieme alla pasta, ma usarlo alla fine per fare la cosiddetta "scarpetta" con il sugo o la crema della pasta, ovvero pulire il piatto con il pane una volta che la pasta nel piatto è finita.

Capisco benissimo che per i turisti è difficile comprendere la nostra cucina, dal momento che ha la più complessa varietà di tradizioni al mondo.

La cosa che dico sempre è: studiatevi un minimo la tradizione regionale della città che state visitando e cercate un ristorante che la proponga, anche con una sua piccola reinterpretazione va bene lo stesso dal momento che ogni chef italiano la reinterpreta sempre un po' a modo suo, evitando come la peste ristoranti che propongono menu turistici e che mettono il loro personale fuori per fermare i potenziali clienti e farli mettere seduti ai tavoli. I veri chef e i veri ristoratori italiani, non hanno bisogno di fare menu turistici e ne di mettere i loro camerieri in mezzo alla strada a sbracciare come vigili urbani per rimediare clienti. I veri chef e i veri ristoratori italiani con le palle, di vecchia e nuova scuola, sanno il fatto loro e conquistano i loro clienti con la qualità dei prodotti, proponendo la cucina regionale a cui appartengono, con un servizio cortese e con il marketing fatto nelle opportune maniere non invasive.

Fonte: <http://www.ristochicco.it/le-10-bugie-piu-famose-allestero-sulla-cucina-italiana/>

### L'Angolo della tradizionale cucina Italiana

Continua la pubblicazione delle ricette suggerite dai nostri lettori e lettrici, autentici chef tra i fornelli di casa. I sapori delle nostre Regioni da provare a casa.

Scriveteci e mandate le vostre ricette a: [Nelgironedeigolosi@gmail.com](mailto:Nelgironedeigolosi@gmail.com)

### Brodetto alla sambenedettese

Suggerita da Rumiko72



Questa ricetta nasce dalla fantasia dei vecchi marinai della mia città, che una volta usciti in mare per il loro lavoro, avendo necessità di sfamarsi utilizzavano la parte del pescato considerata meno pregiata per prepararla. Ingredienti fondamentale l'aceto, che veniva utilizzato per dare una copertura agre a certi "odori" che potevano crearsi allo stesso pesce. Ogni cittadina della riviera marchigiana ha una sua versione del brodetto. Io riporto la mia come la faceva mia nonna e come la fanno mia mamma e le sue sorelle.

Informazioni aggiuntive  
Ingredienti per 4 persone

Per il fondo di cottura:  
1 cipolla bianca  
1 peperone rossoverde  
1 peperone giallo  
pomodori verdi (quelli acerbi)  
olio extra vergine di oliva

Per i pesci:

Seppie  
Calamari  
Pesce ragno  
Sugarello  
Razza  
Palombo  
Rana pescatrice  
Scorfano  
"Voccancapa" di cui non so il nome in italiano  
Scampetti  
Panocchie (canocchie)

Preparazione

Ovviamente prima si pulisce il pesce e lo si lava. Possibilmente non togliete teste e lische, lasciate tutto intero. Solo seppie e calamari, vanno a pezzi.

Fate imbiondire la cipolla tagliata fine con l'olio. Quando è bionda, aggiungete i pesci iniziando con le seppie ed i calamari che necessitano di cottura più lunga. Lasciate andare a fuoco medio per circa 15 min e aggiungete i peperoni ed i pomodori a pezzi. Lasciate cuocere per un po' le verdure e poi aggiungete l'aceto. Qui mi permetto di dire che se volete un gusto più pungente allora potete mettere aceto e basta, se volete un gusto più morbido mescolatelo con un po' di acqua. Fate evaporare il suo alcol e aggiungete interi gli ultimi pesci dalla razza allo scorfano alla rana pescatrice.

Coprite e finite la cottura, non toccando assolutamente il pesce. Quando la carne del pesce inizia a staccarsi dalle lische, allora è cotto.

Mamma lo prepara in un tegame largo e dai bordi alti, in modo da servire a tavola direttamente.

Ah dimenticavo. Abbrustolite a parte fette di pane casereccio in modo da inzupparle con il "brodetto".....

REF: J - 31(0107)2 - 4

### La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al Vittorio

**RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO**

- \*VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- \*SPINACI e FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- \*SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio  
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55  
Email: [da-vittorio@cantv.net](mailto:da-vittorio@cantv.net)  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO